

Proponente: 49.C
Proposta: 2026/607

del 12/10/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1278

del 15/10/2026

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Dirigente: ROSATI Dr. ITALO PASQUALE ENRICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ADESIONE AL FISU - FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA - SEZIONE NAZIONALE DEL FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA URBANA (EFUS). VERSAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA. ADESIONE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTARIO DEDICATO AI TEMI DELLA VIOLENZA GIOVANILE E DELLA DIFFUSIONE DELLE ARMI BIANCHE (VERSAMENTO QUOTA DI PARTECIPAZIONE).

OGGETTO: ADESIONE AL FISU - FORUM ITALIANO PER LA SICUREZZA URBANA - SEZIONE NAZIONALE DEL FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA URBANA (EFUS). VERSAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA. ADESIONE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTARIO DEDICATO AI TEMI DELLA VIOLENZA GIOVANILE E DELLA DIFFUSIONE DELLE ARMI BIANCHE (VERSAMENTO QUOTA DI PARTECIPAZIONE).

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i relativi allegati;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 ed sono stati contestualmente aggiornati il Piano Esecutivo di Gestione ed i relativi allegati (approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026);
- che con determinazione dirigenziale R.U.D. 398 del 09/04/2026 si è provveduto alla prima applicazione di Avanzo Vincolato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), D.Lgs. 267/2000 ed alla variazione al bilancio di previsione 2026/2028;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 30/06/2026 si è provveduto al 1° aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2026 e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 alle sezioni 2.2 "Performance" e 2.3 "Anticorruzione";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 27/07/2026 si è provveduto alla variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ed ai relativi allegati; nonché alla verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- che con Provvedimento P.G. n. 330827 del 31/12/2024 il Sindaco ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, all'attribuzione al Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati di funzioni dirigenziali afferenti al Servizio Polizia Locale e Protezione Civile, con le attribuzioni ivi indicate, a decorrere dal 31/12/2024 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13 e comunque non oltre il termine del mandato;
- che con provvedimento P.G. n. 84522 del 01/04/2026 il Sindaco ha provveduto ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, all'attribuzione al Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati di funzioni dirigenziali in materia di "Sicurezza e Legalità", a decorrere dal 01/04/2026 e fino al termine del mandato, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 il Responsabile del procedimento è il Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati;

Dato atto

- che il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana è un'associazione attiva dal 1996 che riunisce oltre 40 Città, Unioni di Comuni e Regioni italiane, il cui obiettivo è promuovere, anche nel nostro paese, nuove politiche di sicurezza urbana;
- che l'Associazione è impegnata nell'attuazione di politiche locali di sicurezza fondate sull'integrazione tra azioni di prevenzione, contrasto e riparazione dei fenomeni di criminalità, inciviltà e disordine urbano diffuso;
- che il Forum italiano riconosce il ruolo centrale delle Città nello sviluppo di nuove politiche ed opera, fin dalla sua costituzione, per costruire un punto di vista unitario di Città, Regioni e Province sulle politiche di sicurezza urbana;
- che il Forum è Sezione nazionale del Forum europeo per la sicurezza urbana al quale sono associate oltre duecentocinquanta Città e Amministrazioni territoriali europee di dieci diversi paesi;

- che il Forum italiano collabora con l'Associazione Nazionale dei Comuni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e con l'Unione delle Province Italiane per promuovere una moderna legislazione nazionale in materia di sicurezza urbana, politiche integrate di sicurezza e qualificazione della polizia locale;
- che i servizi che Forum Italiano per la Sicurezza Urbana offre agli associati sono:
 - partecipazione a progetti europei e supporto alla progettazione in materia di sicurezza urbana;
 - formazione permanente sia per gli aspetti di base delle politiche di sicurezza, sia per l'approfondimento di specifici fenomeni e strumenti;
 - raccolta e scambio di "buone pratiche" degli Enti Locali;
 - organizzazione di eventi, convegni e seminari con esperti;
 - supporto tecnico del dialogo finalizzato all'elaborazione di una moderna legislazione nazionale in materia di sicurezza urbana, politiche integrate di sicurezza e qualificazione della Polizia Locale;
 - realizzazione di diagnosi, ricerche e pubblicazioni a disposizione degli aderenti;
 - aggiornamento costante nel panorama internazionale delle politiche di sicurezza urbana;
- che gli amministrativi e politici sono: Presidente (Matteo Lepore, Sindaco del Comune di Bologna), Vice-Presidente (Alessandra Camporota, Assessore del Comune di Modena), Vice-Presidente (Marco Porcedda, Assessore del Comune di Torino), Vice-Presidente (Filippo Giorgetti, Sindaco del Comune di Bellaria Igea Marina);
- che gli Enti attualmente aderenti sono; Comune di Bari, Comune di Bellaria – Igea Marina, Comune di Bologna, Comune di Brescia, Comune di Calderara di Reno, Comune di Campobasso, Comune di Castelfranco Emilia, Comune di Cattolica, Comune di Cento, Comune di Cervia, Comune di Cesena, Comune di Como, Comune di Fano, Comune di Ferrara, Comune di Firenze, Comune di Follonica, Comune di Formigine, Comune di Loano, Comune di Maranello, Comune di Milano, Comune di Modena, Comune di Parma, Comune di Perugia, Comune di Pesaro, Comune di Piacenza, Comune di Pieve di Cento, Comune di Prato, Comune di Ravenna, Comune di Reggio Emilia, Comune di Riccione, Comune di Rimini, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di San Lazzaro di Savena, Comune di Sassari, Comune di Torino, Comune di Verona, Unione dei Comuni Pianura Reggiana, Unione della Romagna Faentina, Unione Terre di Castelli, Unione Valnure Valchero, Regione Calabria, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Regione Toscana, Regione Umbria, Regione Lazio;
- che la Città di Reggio Emilia è affiliata dal 2001;
- che il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana rappresenta la sezione nazionale del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (EFUS) che è un organismo internazionale non governativo, al quale sono associate oltre duecentocinquanta città ed Amministrazioni territoriali europee di dieci diversi Paesi, avente come finalità la costruzione di un punto di vista unitario sulle moderne politiche di sicurezza urbana e la promozione del ruolo delle collettività locali nell'elaborazione di strategie preventive e di riqualificazione urbana;

Evidenziato

- che l'iscrizione al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana è subordinata al pagamento della rispettiva quota al Forum Europeo che devolve una parte dell'importo al Forum Italiano;
- che l'iscrizione al Forum Europeo ed Italiano dà diritto di partecipazione a tutte le iniziative di ricerca, azione e documentazione promosse dai due Forum; abilita a partecipare alle reti di città italiane ed europee sui temi prescelti;
- che a partire dal 2004 le quote vengono raccolte direttamente dal Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, sulla base di una convenzione firmata con il Forum Europeo;
- che il versamento della quota di adesione va effettuato sul conto corrente intestato al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Viale A. Moro n. 52 - 40127 Bologna, C.F. 91186570379) presso Banca Unicredit - IBAN IT 44 F 02008 02416 000020124294;
- che a seguito del pagamento della quota associativa annua l'Ente iscritto deve procedere ad inviare a mezzo e-mail all'indirizzo segreteria@fisu.it copia del mandato di pagamento della quota;

Sottolineato che ANCI e FISU hanno proposto un nuovo patto nazionale per il diritto alla sicurezza dei cittadini e la vivibilità delle città italiane in considerazione di diversi aspetti:

- la sicurezza urbana è oggi un diritto di cittadinanza, un elemento centrale della qualità della vita, della coesione sociale e della fiducia nelle istituzioni;

- l'attuale impianto normativo (Decreto-Legge n. 14/2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48 "*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*") ha aperto una stagione nuova, riconoscendo che la sicurezza non può essere garantita solo da misure di ordine pubblico, ma va costruita anche attraverso azioni di prevenzione sociale, rigenerazione urbana, inclusione e prossimità;
- che il concetto di sicurezza urbana riguarda un ambito più ampio rispetto a quello della sicurezza pubblica; contempla, infatti, la difesa dell'integrità delle persone e la protezione dei possessi (riferendosi in questo senso a funzioni statali), ma attiene in senso più generale allo sviluppo e all'incremento della qualità della vita delle comunità territoriali;
- che questa tematica è stata introdotta nella legislazione di 16 regioni italiane e configura gli interventi nei settori della sicurezza sociale, dell'educazione alla legalità, della formazione professionale, della riqualificazione urbanistica, dell'edilizia residenziale pubblica, della polizia locale come strumenti per il concorso all'ordinata e civile convivenza della comunità e alla prevenzione dei fenomeni e delle cause della criminalità, e promuove la creazione di sistemi locali di sicurezza integrata;
- che questa integrazione è determinata da un lato dalla molteplicità degli operatori coinvolti nella costruzione della sicurezza e dal loro diverso ambito di competenze, dall'altro dalla trasversalità delle politiche messe in atto;
- che, in sintesi, contribuiscono alle politiche di sicurezza interventi di diverso tipo e anche attori istituzionali diversi (Stato, Regioni, Enti Locali, le diverse polizie, le agenzie educative, i privati cittadini con le associazioni di volontariato ecc.) e il coordinamento e l'integrazione tra tutti questi elementi concorre alla creazione di una vera e propria governance territoriale della sicurezza;

Considerato quindi

- che, in questo quadro, i Sindaci ricoprono un ruolo cruciale, poiché rappresentano le aree urbane a più alta densità abitativa, con le maggiori complessità sociali e hanno la responsabilità del coordinamento territoriale tra comuni diversi; inoltre anche i Sindaci dei Comuni piccoli e medi necessitano di strumenti e del coinvolgimento nella filiera istituzionale per non essere lasciati soli nell'affrontare le tematiche sociali e di sicurezza.;
- che la sicurezza urbana non è solo un tema di ordine pubblico, ma una sfida che riguarda le città come luoghi democratici da difendere e i Sindaci come garanti della vivibilità urbana;
- che si rende pertanto necessaria l'apertura di un tavolo tra Ministero dell'Interno, ANCI, FISU, Conferenza delle Regioni e PP.AA. per definire un Patto Nazionale per la Sicurezza Urbana, con un impegno concreto di risorse, competenze e responsabilità condivise;
- che, composto da Città e Regioni, il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana individua il proprio fondamento caratterizzante nell'autonomia degli enti locali e nel loro ruolo determinante in materia di politiche locali di sicurezza;
- che il FISU, al riguardo, condivide con il Forum Europeo per la sicurezza urbana, di cui è parte, l'assunto fondamentale che la sicurezza urbana è un campo di competenze e di prassi amministrative in cui gli Enti Locali giocano un ruolo determinante, pur nell'ambito delle proprie competenze, instaurando un rapporto di collaborazione, ma non in subordinazione, con i governi nazionali, per quanto riguarda priorità, scelte, strategie e strumenti di intervento.;
- che la legge sulla sicurezza urbana (L. 48/2017 e ss.mm.) fornisce importanti punti fermi per le politiche integrate, ma, tra i vari aspetti che andrebbero approfonditi, delinea in modo inadeguato le «forme di coordinamento» possibili coi patti per la sicurezza, non prevede un pieno adeguamento dei regolamenti comunali di polizia e di sicurezza urbana e le ordinanze del sindaco ai richiami della Corte costituzionale su «modalità» legali di obblighi e divieti a garanzia della libertà personale; non affronta compiti e funzioni della polizia locale, che andrebbero riscritti da capo;

Reso noto

- che a seguito dell'incontro del 26 gennaio scorso, contributo di riflessione principale è stato dedicato ad un tema di grande rilevanza quale il disagio giovanile e la prevenzione dell'uso di armi da taglio;
- che, come illustrato nel corso della riunione, il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana intende promuovere una campagna nazionale di sensibilizzazione, fondata sull'ascolto dei giovani, sul coinvolgimento delle comunità educanti e sulla costruzione di una narrazione capace di superare approcci emergenziali e stigmatizzanti;

- che la campagna sarà realizzata in collaborazione con Chora Media / Will Media e avrà come fulcro la produzione di un documentario a diffusione nazionale, accompagnato da iniziative pubbliche di presentazione e confronto nei territori;
- che il Forum Italiano per la Sicurezza Urbana opererà come service dell'iniziativa, assumendo il coordinamento complessivo del progetto, curando i rapporti con il partner editoriale e garantendo il supporto operativo ai Comuni aderenti, ove le quote dei Comuni diventano contributi di compartecipazione al progetto della Rete;
- che il costo complessivo per la realizzazione del documentario sarà pari a € 164.700,00 (€ 135.000 + iva).
- che FISU contribuirà direttamente con € 80.000,00, mentre la restante quota sarà condivisa tra i Comuni aderenti alla Rete, attraverso una partecipazione economica volontaria;
- che tale compartecipazione consentirà di sostenere un progetto unitario, garantendo autonomia, coerenza e riconoscibilità nazionale alla campagna;
- che oltre alla campagna nazionale, ciascun Comune potrà scegliere di attivare sul proprio territorio una presentazione pubblica del documentario, comprensiva di: organizzazione dell'evento, conduzione e moderazione, promozione e comunicazione;
- che il pacchetto completo di lancio territoriale, gestito da Chora Media, avrà un costo pari ad € 15.000,00 + iva per singolo evento;
- che l'attivazione locale è facoltativa e potrà essere concordata in base alle esigenze e alle strategie di ciascun Comune eventualmente con il supporto delle Regioni interessate;

Evidenziato

- che il progetto per la realizzazione del documentario sulla violenza giovanile prevede ideazione, produzione e distribuzione di un documentario long form (durata indicativa: 30 minuti) dedicato ai temi della violenza giovanile e della diffusione delle armi bianche, accompagnato da una strategia di amplificazione digitale e da un evento pubblico sul territorio.;
- che l'iniziativa si propone di:
 - offrire uno sguardo approfondito e contestualizzato su un tema centrale nel dibattito pubblico,
 - valorizzare il ruolo delle città e delle politiche locali nella costruzione di risposte inclusive,
 - attivare un momento pubblico di restituzione alla comunità attraverso la proiezione del documentario;
- che l'obiettivo generale è quello di raccontare il fenomeno della violenza giovanile e della diffusione delle armi bianche senza ricorrere a narrazioni emergenziali o polarizzanti: il documentario non intende dimostrare una tesi precostituita, ma proporre una lettura alternativa rispetto a quella dominante nel dibattito pubblico, mettendo al centro i giovani come soggetti attivi e non come problema da contenere.
- che gli obiettivi specifici saranno quelli di dare visibilità a un approccio alla sicurezza urbana centrato sulla prevenzione, mettere in luce il ruolo delle città nella costruzione di politiche inclusive, superare una visione esclusivamente repressiva della sicurezza pubblica;
- che il documentario parte da un presupposto condiviso: la sicurezza urbana non coincide con il solo ordine pubblico e la violenza giovanile non è soltanto un'emergenza numerica, ma un fenomeno inserito in un contesto sociale, urbano e culturale complesso; il progetto non si configura come contenuto di opposizione politica, ma come proposta di un'agenda diversa contrapposizioni generazionali;
- che il racconto eviterà consapevolmente lo schema "adulti contro giovani", affrontando il tema delle armi, della violenza e della paura all'interno di una cornice che tenga conto di: relazioni e contesti educativi, responsabilità diffuse, ruolo degli immaginari social, accessibilità online alle armi bianche, impatto post-pandemico sulle competenze relazionali e sulla gestione del conflitto;
- che target primario saranno giovani italiani e target secondario docenti, educatori, amministratori pubblici, operatori sociali;
- che il documentario sarà costruito per essere accessibile e coinvolgente per i giovani, ma al tempo stesso rilevante per chi si occupa di politiche urbane e prevenzione; sarà realizzato con linguaggio contemporaneo, rigore giornalistico e testimonianze verificate;
- che, inoltre, a supporto del documentario è prevista una strategia multicanale che comprende: reel distribuiti sul canale Instagram di Will, Stories su Instagram, video verticali pubblicati su TikTok e YouTube Shorts, comunicazione dedicata nella newsletter di Will, cut per i canali social di FISU ;
- che il progetto prevede inoltre un momento pubblico nella/e città coinvolta/e, articolato in: proiezione ufficiale del documentario, curatela editoriale dell'incontro, moderazione e gestione degli eventuali ospiti, produzione esecutiva dell'evento, creazione evento su piattaforma digitale, amplificazione live sui canali social di Will (Instagram Stories, canali broadcast, comunicazione dedicata);

- che il documentario adotterà un tono orizzontale e non paternalistico, empatico, senza ricorso a leve emotive ricattatorie. rigoroso e ancorato a dati e testimonianze verificabili;
- i risultati attesi per il Comune saranno il rafforzamento dell'immagine dell'Amministrazione come promotrice di politiche inclusive e preventive, la visibilità nazionale attraverso canali digitali ad alta penetrazione, il coinvolgimento attivo della cittadinanza, in particolare dei giovani e la produzione di contenuti riutilizzabili per finalità istituzionali e comunicative.

Rilevato che è interesse di questa Amministrazione Comunale proseguire sulla linea di operatività e di partecipazione ai temi nazionali ed internazionali della sicurezza, prendendo parte a momenti di confronto e di aggiornamento istituzionale volti ad uniformare l'approccio sistemico alle tematiche sicurtarie, esistenti nelle diverse realtà locali;

Ritenuto pertanto opportuno confermare l'adesione al Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, che abilita gli aderenti alla partecipazione a tutte le iniziative seminariali, formative, di ricerca e di documentazione promosse dal Forum medesimo;

Considerato inoltre di aderire al progetto per la realizzazione di un documentario sul tema di grande rilevanza quale il disagio giovanile, la prevenzione dell'uso di armi da taglio;

Rilevato che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali che dispongono previsioni in materia;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *“Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”*;

Attesa la competenza del Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati, Dirigente del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile, all'adozione della presente determinazione ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Evidenziato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente determinazione e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo alla Responsabile del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Evidenziato inoltre

- che sulla presente determinazione si esprime, con la sottoscrizione della stessa, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;

Visti

- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Regolamento per lo svolgimento del procedimento amministrativo;

DETERMINA

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato

- di **confermare** l'adesione al FISU - Forum Italiano per la Sicurezza Urbana - Sezione nazionale del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana (EFUS) - Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna, C.F. 91186570379 , P.Iva 91186570379 - per complessivi € 9.381,00;
- di **confermare** l'adesione al progetto per la realizzazione di un documentario sul tema del disagio giovanile e della prevenzione dell'uso di armi da taglio proposto da FISU - Forum Italiano per la Sicurezza Urbana;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 9.381,00 con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.03.99.999, del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, al Capitolo 31860 del PEG 2026 denominato "CONTRIBUTI A PRIVATI E/O ENTI PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA' ", Codice Prodotto-Progetto 2026_PD_9524, Centro di costo 0173, Codice modalità di gestione Conto Annuale 015;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 3.000,00 per l'adesione al progetto per la realizzazione di un documentario sui temi del disagio giovanile e della prevenzione dell'uso di armi da taglio con imputazione alla Missione 12, Programma 07, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato 1.04.03.99.999, del Bilancio 2026/2028, annualità 2026, al Capitolo 31860 del PEG 2026 denominato "CONTRIBUTI A PRIVATI E/O ENTI PER LA SICUREZZA E LA LEGALITA' ", Codice Prodotto-Progetto 2026_PD_9524, Centro di costo 0173, Codice modalità di gestione Conto Annuale 015;
- di **autorizzare e dare mandato** al Servizio Finanziario all'emissione dei seguenti mandati di pagamento:
 - il primo per un importo pari ad € 9.381,00 sul conto corrente presso la Banca Unicredit - IBAN IT44F0200802416000020124294, intestato a "Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Viale A. Moro n. 52 - 40127 Bologna, C.F. 91186570379) con causale "Comune di Reggio Emilia - Quote di adesione";
 - il secondo per un importo pari ad € 3.000,00 sul conto corrente presso la Banca Unicredit - IBAN IT44F0200802416000020124294, intestato a "Forum Italiano per la Sicurezza Urbana (Viale A. Moro n. 52 - 40127 Bologna, C.F. 91186570379) con causale "Comune di Reggio Emilia - Quota di adesione adesione al progetto odocumentario disagio giovanile e prevenzione uso di armi da taglio";
- di **dare atto**
 - che le risorse economiche necessarie alla copertura dell'impegno di spesa sopra indicato risultano compatibili con i relativi stanziamenti di Bilancio di competenza e di cassa e con le regole di finanza pubblica;
 - che ai fini della contabilità economica l'importo in oggetto costituirà un costo per l'Esercizio 2026;
- di **dare atto** che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti comunali che dispongano previsioni in materia;
- di **dare atto**
 - che sulla presente Determinazione Dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione della stessa, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta;

- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- di **attestare** il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente Determinazione Dirigenziale, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al R.U.P. - Responsabile Unico del Procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- di **disporre** l'invio della presente Determinazione Dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 comma 7, 184 e 185 del D.Lgs. 267/2000 posto che la stessa sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

Il Dirigente
Dott. Italo Pasquale Enrico Rosati



ITALO
PASQUALE
ENRICO
ROSATI
15.10.2026
15:26:10
UTC